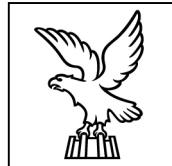




PARI  
OPPORTUNITÀ



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



COMUNE di POVOLETTO

PROVINCIA DI UDINE

Prot. 724/18.01.2010

## AZIONI DI SUPPORTO ALLE DONNE IN DIFFICOLTA' LAVORATIVE

Il Comune di Povoletto ha presentato il progetto "Diamo voce a chi non ce l'ha" all'Ufficio Regionale delle Pari Opportunità che ha accolto l'istanza di contributo.

Il progetto, di durata annuale, prevede diverse iniziative a sostegno delle donne in difficoltà lavorativa (lavoratrici in cassa integrazione o in mobilità, collaboratrici a progetto di cui all'art. 61, comma 1, del D.Lg. 10.09.2003 n. 276 e successive modifiche, che hanno perso il posto di lavoro e lavoratrici autonome il cui volume d'affari ha subito nell'ultimo semestre del 2009 una diminuzione di almeno il 30% rispetto al corrispondente periodo 2008), i cui nuclei familiari, con ISEE non superiore ai 30.000,00 Euro, comprendano minori in età prescolare e scolare, anziani o disabili non assistiti in strutture pubbliche o private ma bisognosi di sostegno per il mantenimento nella propria abitazione.

- Apertura del Centro ricreativo agli anziani o disabili in stato di bisogno per tre ore giornaliere, dal lunedì al venerdì, con gestione curata da un operatore di Cooperativa e gratuita per le famiglie.
- Erogazione di buoni o voucher da € 800,00 a € 1.500,00 per l'acquisizione di servizi:
  - a. per minori: buoni per servizio mensa e trasporto scolastico, frequenza ai centri vacanze, partecipazione alla pratica sportiva e/o attività integrative di carattere culturale, prestazioni oculistiche, dentistiche, logopediche, ecc.;
  - b. per le persone anziane: buoni per prestazioni oculistiche, dentistiche, fisioterapiche, trasporto presso le strutture sanitarie e di riabilitazione, soggiorni estivi, servizi di assistenza a domicilio per non autosufficienti, ecc.;
  - c. per l'integrazione delle persone disabili: buoni per le prestazioni previste ai punti precedenti articolate e diversificate in rapporto agli specifici handicap.

L'importo sarà calcolato tenendo conto degli indicatori seguenti: ISEE familiare, durata del trattamento previdenziale, numero dei componenti familiari (minori, anziani, disabili) da sostenere, risorse economiche stanziare e numero delle domande.

I buoni o voucher potranno essere chiesti ed erogati due volte nell'arco dell'anno qualora vi sia disponibilità di fondi.

Per l'assegnazione del voucher sarà sempre data la priorità alle donne dichiaratesi disponibili a prestare la loro opera volontariamente in attività socialmente utili per la comunità (20 ore settimanali secondo le disposizioni del D.Lgs. 468/1997).

I servizi di utilità sociale, individuati dall'Amministrazione Comunale, sono i seguenti:

- attività di pre-postaccoglienza e di ausilio ai docenti durante la refezione scolastica degli allievi delle scuole dell'Infanzia e dell'obbligo nel corso dell'anno scolastico nonché durante il centro estivo;
- servizio di accompagnamento e di vigilanza ai minori in attività extrascolastiche (corsi di nuoto, sci, equitazione, ecc.);
- attività di supporto all'operatore che gestisce il Centro Ricreativo Anziani;
- nuove esigenze che dovessero emergere nel corso dell'anno.

Il progetto prevede, inoltre, 15 ore complessive di frequenza a corsi di formazione e/o riqualificazione professionale finalizzati a dare e/o consolidare competenze nel settore delle relazioni interpersonali e nell'ambito dello sviluppo di attività di animazione, ricreative e socializzanti.

Le domande, corredate dal certificato ISEE in corso di validità e dall'autocertificazione, dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo entro il 31 GENNAIO 2010 (Orari ufficio: lunedì dalle ore 8.30 alle ore 13.00, dal martedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00, martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 17.00 alle ore 18.30). I moduli sono a disposizione presso l'Ufficio Segreteria del Comune tel. 0432 664082/6/1

Successivamente a tale data, le richieste di azioni di supporto a nuove situazioni di difficoltà lavorative dovranno essere tempestivamente inoltrate all'Ufficio protocollo secondo le modalità succitate.

Realizzato con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia – Servizio Pari Opportunità e Politiche Giovanili

Il Sindaco  
Alfio Cecutti

L'Assessore alle Politiche Sociali  
Bruna Tracogna